Anno XIII. N. 117 — Udine, Sabato 24 maggio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

GIUBILEO EPISCOPALE
DEL SANTO PADRE LEONE XIII

Il Comitato generale permanente dell'Opera dei Congressi ha pubblicato e diramato le seguenti prime norme pratiche per cominciare nelle singole Diocesi italiane a preparare il festeggiamento del Giubileo episcopale del Santo Padre Leone XIII (19 febbraio del 1893).

1. Modi stabiliti pel festeggiamento

Bisogna tenere fermo quello che è stato già annunziato nell'appello del 27 di aprile 1890. Ciascuna diocesi potrà benissimo aggiungere particolari dimostrazioni: le varie Società cattoliche, e gli stessi Comitati dell'Opera nostra potranno compiere qualche cosa di speciale. Ma tutto ciò deve venire come un' appendice, un segno bello e consolante di zelo e di fervore nel fare omaggi al Papa, senza però danneggiare quello che è destinato a formare la parte principale e più efficace del festeggiamento.

E questa parte consiste, come si è detto:

a) nel raccogliere offerte per l'obolo di S. Pietro, da presentarsi al Papa in quell'occasione.

b) nel dar vita in ciascuna diocesi italiana a istituzioni, vuoi scolastiche, vuoi di indole e di scopi economici e sociali, informate a principii cattolici, destinate a commemorare, con morale e duraturo vantaggio degli italiani, il faustissimo cinquantenario.

c) nel mandare deputazioni e nel condurre pellegrini a Roma nei giorni del Giubileo.

In questi tre modi c'è compreso tutto quello che può desiderarsi dal cuore più caldo di affetto pel Papa, e più bramoso del vero bene della Chiesa, della società e della patria. E l'attendere a prepararo per ciascuno di questi tre punti un frutto soddisfacente, è cosa che assorbirà facilmente tutta l'attività dei Comitati e delle Società cattoliche, e per la quale non saranno certamente lunghi i 32 mesi che ci separano dai giorni del Giubileo.

2. Come porsi subito all'opera

Pigliamo uno per uno i tre punti suddetti:

a) Raccolte dell' Obolo di S. Pietro. — Qui è da cominciare subito. E le offerte si debbono raccogliere sin d'ora in ciascuna diocesi italiana coll' espresso intendimento di festeggiare l'avvicinantesi suo Giubileo Episcopale. Ma si deve avere in mente che il bisogno che ha il Padre della carità dei figli è continuo, dovendo, spogliato com'è, provvedere pur sempre a tutta la Chiesa, e nel suo centro in Roma, e nelle relazioni cogli Stati, e nelle Missioni cattoliche, e per gli studi, e pei poveri, e per tante altre cose. E non sarebbe nè conveniente, nè generoso che per preparare una grande manifestazione di qui a quasi tre anni, e per potere allora offrire una somma più cospicua al Vicario di Gesù Cristo, lo si abbandonasse nel frattempo in mezzo alle sue grandi strettezze.

Quindi la generale raccolta deve avere in questo tempo varii termini particolari; e opportune si presentano a ciò le date del *19 febbraio 1891* e del *19 febbraio 1892*. Queste date preannunziano quella solenne del Giubileo del 1893; e al giungere di ciascuna di tutte le diocesi italiane si manderà, o si porterà a Roma l'Obolo di San Pietro raccolto man mano, per ogni termine. Il Comitato generale dell'Opera nostra preparerà i fogli di sottoscrizione per gli offerenti, per le singole successive raccolte, incominciando ora da quella che dovrà essere presentata al Papa pel *19 febbraio del 1891*.

Delle offerte che perverranno nel 1891 e nel 1892 si terrà però conto in ogni Diocesi, per menzionarle cumulativamente con quelle che saranno presentate nel febbraio 1893.

b) Istituzioni diocesane commemoranti il Giubileo Episcopale di Leone XIII. — Per questo modo il festeggiamento, che dovrà perennemente ricordare l'amore degli italiani pel Papa, e che riuscendo bene, come speriamo, diventerà una benedizione e una provvidenza per le nostre città, sono a distinguersi due parti.

La prima è lo stabilire quale sia l'istituzione alla quale si vuol dare vita.

Per questo lato bisogna dipendere dall' Ordinario locale; e niente di meglio se così i Comitati e le Associazioni cattoliche sapranno con un'autorevole decisione quale istituzione sia da preferirsi. Ove si dovesse deliberare alcunchè in proposito, si dovranno considerare le condizioni del luogo, i bisogni delle popolazioni, le vicende prevedibili di tempi e di persone, affinchè la scelta dell'istituzione da fondarsi abbia l'aiuto dell'opportunità a produrre frutti buoni, e durevoli.

Sarà sempre ben fatto l'attenersi a cosa che possa cominciare con proporzioni relativamente modeste, e sia poi atta a uno sviluppo graduato in avvenire.

A dire qualcuna delle instituzioni d'insegnamento che generalmente sono più desiderate in Italia accenneremo:

alle scuole, che potrebbero cominciare per l'insegnamento inferiore, e poi estendersi al tecnico e al ginnasiale, e persino al liceale;

a cattedre particolari di religione, di storia, di diritto pubblico, ecc. ecc., specialmente dove esistono Università, e dove così si può offrire modo di ascoltare un sano insegnamento alla gioventù che segue gli studi superiori;

a società stabili per studi scientifici e letterarii;

a gabinetti di lettura;

a tutto ciò che può valere come mezzo di difesa delle istituzioni cattoliche d'insegnamento ecc.

Quanto alle istituzioni d'indole e di scopi economici e sociali, accenneremo:

a patronato pei giovani operai;

a società operaie, possibilmente in forma corporative, con analoghe istituzioni sussidiarie come società cooperative di mutuo soccorso.

a piccole casse di risparmio e di soccorso ecc.

Appena determinata l'instituzione da far sorgere, bisogna raccogliere il danaro necessario, come diremo. Ma se non si può pigliare subito una decisione, non si perda il tempo; e intanto si raccolgano le contribuzioni o le offerte come destinate a quella fondazione commemorante il Giubileo Episcopale del S. P. Leone XIII che in appresso si troverà bene preferire.

La seconda parte, adunque che è quella di raccogliere i denari per l'istituzione a che si dovrà dar vita è in certo modo la principale, ed è mestieri accingervisi subito: — si può fare in varie maniere. Per esempio. — Diramare foglietti di sottoscrizioni con offerte varie per una volta sola; oppure formare un'opera temporanea con contribuzioni settimanali o mensili, come s'usa per la Propaganda della Fede, la Santa Infanzia ecc. — Si possono anche muovere i cattolici più agiati ad offerte più cospicue coll'annoverare quali fondatori della futura istituzione nominatamente quelli che avranno dato mille lire, o più, o meno secondo i luoghi.

I Comitati promotori potranno molto giovarsi della cooperazione e dell'aiuto di speciali Comitati, o già esistenti, o che potrebbero essere promossi o costituiti per simili circostanze, non esclusi quelli delle signore, le quali si occupino di favorire l'educazione delle fanciulle o di migliorar la condizione delle operaie.

c) Deputazioni e pellegrinaggi a Roma pel febbraio 1893. — Questo è forse la cosa che lascia ora maggior agio a determinare più avanti il da farsi. Tuttavia anche qui è bene cominciare subito a far conoscere tra i cattolici ciò che si è stabilito, perchè molti possano predisporsi a muovere poi pellegrini a Roma.

E' a desiderarsi che anche i non ricchi possano vedere il Papa, consolarlo coll'omaggio del loro amore, invigorire la loro fede sulla tomba di San Pietro e ai piedi del suo Successore. Se sono invitati per tempo potranno con piccoli risparmi mettere insieme il danaro necessario.

E il tempo gioverà pure a molte società cattoliche specialmente operaie, per formare un fondo, col quale mandare nel febbraio 1893 a Roma una loro vera rappresentanza. Allora debbono unirsi deputazioni anche di operai e popolani, che dicano il sentire dell'Italia reale contro le tante gratuite asserzioni settarie.

Fra le deputazioni poi che nel febbraio del 1893 avranno la bella sorte di presentarsi al S. Padre, dovranno trovarsi quelle delle instituzioni che fossero già fondate in memoria del Giubileo nelle varie città.

3. Chi debba curare quest'opera

Spetta ai nostri Comitati diocesani, e in loro mancanza alle altre società cattoliche, oppure ai Comitati speciali che fossero fondati per volere, o per consiglio dell'autorità ecclesiastica locale, il mettersi subito a quest'opera. Ma consacrandosi con tutto l'ardore ad essa, debbono cercare di associarsi i Comitati parrocchiali, le Sezioni giovani e tutte le altre società cattoliche esistenti nel luogo, e tutti i cattolici di buon volere. Si tratta di favorare pel Papa, e tutti i figliuoli del Papa debbono con vera fratellanza e senza riguardi fuori di luogo trovarsi uniti e concordi. Si tratta di lasciare una benefica memoria del nostro amore pel Papa nelle nostre città, e tutti senza distinzione debbono concorrere a lasciarla luminosa e stabile.

Boselli non è frammassone?

Riferiamo dall'*Cittadino* di Genova:

« Un' altro colpetto sulle corna della rea setta.

« Abbiamo l'altro giorno accennato, sulla fede di un amico nostro, il quale si trova in relazioni d'amicizia con l'on. Boselli, al desiderio manifestato dal Ministro della pubblica istruzione, che, cioè, si sappia nel pubblico come egli non sia punto entrato a far parte della massoneria.

« Una persona che abbiamo ragione di credere bene informata, ci scrive ora da Roma:

---

81 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Rosel, riprese Alice con uno sforzo, s'appartiene a Dio decretare quale debba essere il nostro avvenire. Forse egli ti vuole contenta; ma, se ciò non fosse, t'è d'uopo sottometti, poverina. Molte altre donne soffrono del pari, ma le loro ferite si rimarginano sempre colla preghiera e colla buona volontà.

Dopo il pranzo, il conte salì per vedere come stesse Rosel. Ella procurò di sorridere, disse che si sentiva la testa sconvolta, e chiuse gli occhi per dormire. Il signor di Keronez, rassicurato, prese i suoi giornali, e ritornossene nel salotto da pranzo.

Alice si rivolse a Gerardo.

— Babbo legge, la nonna fa il chilo nel suo seggiolone e Rosel riposa. Vuol ella fumare il suo sigaro in giardino?

Egli chinò il capo in segno d'affermazione, e Alice, precedendolo, aperse la porta che metteva nel giardino, quindi si avanzò nel viale fiancheggiato da dalie coi fiori splendidi per tinte screziate.

— Voleva parlarle di Rosel, disse Alice con voce commossa.

— I nostri pensieri s'accordano a pieno, osservò egli.

All'estremità del viale c'era una terrazza donde l'occhio spaziava sul mare, una terrazza ampia, coperta di sassolini disposti a musaico, e ombreggiata da alberi secolari. Vi si trovava qualche sedile rustico, e Alice ne indicò uno a Gerardo; ma egli preferì appoggiarsi al muricciuolo dalle pietre ricoperte di muschio, mentre la giovane donna tirava fuori di tasca un lavoro all'uncinetto che si accinse a continuare.

Era un luogo tranquillo, raccolto. I vecchi tronchi nodosi erano inghirlandati da convolvoli, che ponevano in mostra sulla nera scorza rugosa le loro coppe azzurre o porporine, mentre l'ombra del fogliame ricopriva il suolo di arabeschi dolcemente mobili. Al di là della terrazza, sotto il muricciuolo, il terreno poveramente coltivato scendeva in un pendio rapido, rotto da siepi e da macchie fino alla spiaggia, sull'orlo della quale, a destra si scorgevano le piantagioni fatte da Gerardo.

Se il cuore di Alice era agitato da una angoscia involontaria, il suo volto era tranquillo come il solito, allorchè Gerardo cominciò a parlare con accento un po' esitante.

— La sensibilità eccessiva di Rosel m' ha addolorato, disse egli. C'è forse qualche cosa di morboso in lei o tutte le giovinette sono facili del pari alle impressioni? Ma non abbiamo noi procurato, ella, signorina, ed io, di farne una donna forte, di tenerla lontana da ogni esagerazione, da tutto ciò che è strano ed esaltato?

Il pallore di Alice crebbe, ed ella scosse la testa.

— V'hanno cose, disse ella, che le cure più affettuose non valgono sempre a prevenire. Vi sono angoli del cuore che sfuggono ad ogni influenza, pure a nostra insaputa. Da un'ora fui crudelmente agitata.

— E potrei sapere perchè?

— Ho domandato a me stessa, rispose Alice fissando in lui il suo occhio calmo e un po' triste, se aveva il diritto di palesare, il secreto che venne da me sorpreso, il secreto di un giovine cuore, pur a lei che ama Rosel e che desidera tanto di vederla felice.

I lineamenti di Gerardo si turbarono.

— Non capisco che cosa ella voglia dire, esclamò egli con agitazione. Parrebbe quasi che io potessi fare qualche cosa per la felicità di Rosel.

— Ed è appunto una simile opinione che mi induce a tradire, dirò così, questo povero cuore, il quale sa a pena comprendere sè stesso. Non ha dunque ella indovinato che Rosel la ama?

(*Continua*)

« Molti giornali italiani, il vostro compreso, stando a quanto avea assicurato, pel primo un periodico romano, riportarono la notizia che il ministro Boselli si era testè inscritto nella frammassoneria.

" Questa notizia che non ricevette alcuna smentita ufficiale od ufficiosa è perciò passata nella convinzione generale. E la cosa è naturalissima. Eppure lo credereste? A me risulterebbe invece che il Boselli non è entrato affatto nella massoneria. Certo che la setta massonica non è in fondo meno ben servita da lui che dagli altri ministri che vi appartengono nominativamente, ma effettivamente, egli non vi appartiene e la sua iniziazione massonica non sarebbe che una invenzione.

" Aggiungerò di più un aneddoto: Il giorno 23 del passato aprile ebbe luogo qui in Roma una distribuzione di premi alla quale intervenne il ministro Boselli. Un'altissima dama gli domandò se era vero quanto affermavano i giornali che egli fosse entrato nella massoneria.

" Il ministro rispose negativamente.

" — Ah diceva bene, soggiunse l'altis « sima signora, che mi pareva strano che « Ella fosse giunta a tal punto! — »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 21 maggio 1890.

La repubblica, come ben sapete, porta per sua divisa le tre parole: libertà, uguaglianza, fraternità. La storia ha registrato a caratteri di sangue, in sullo scorcio del cessato secolo la applicazione di questi decantati principii: senza attenersi scrupolosamente alla formola, la repubblica ne aggiunse un concreto, o, a meglio esprimerci, un' equivalente: libertà, uguaglianza, fraternità, oppure... la morte. Di questo semplice *accessorio* ella fece, in pratica, il suo obbietto principale. Oggi non domina no il terrore: ma il principio che inspira nell' attual regime le leggi, è quello stesso: questo principio è nulla meno che l'odio, e l' odio, sapete, quanto sia tristo consigliere.

Le cléricalisme, c' est l' ennemi, avea detto Gambetta, e fin a qui l' odio contro il clero, la guerra accanita alle religiose credenze bastarono per mantener nelle bande disordinate del radicalismo e dell' opportunismo, la unione, la concentrazione. In un discorso che Paolo Bert fece una volta agli istitutori, parlando della legge scolastica con cui Ferry pretendeva ristabilir l' unità nazionale, e che in fatto non riesciva che a scinderla vieppiù, non esitò di dichiarare la legge « dettata dall' odio ». L' odio detta le leggi sulla leva militare dei chierici: e quando nel corso della discussione tentavasi dai moderati ammollirne l'asprezza, si sentì gridare dai radicali inquieti ed indignati: la legge più non esiste, se modificate questi articoli. La discussione che si agitò giorni sono alla Camera riguardava una mozione che questi paladini dell'ordine avean proposta: stavolta non era il clero in giuoco, era in quella vece il padrone. *Le patron c'est l' ennemi*, ecco un' altra formula tenuta ora per dogma dai repubblicani. La proposizione del Bovier Lapierre tende a reprimere ogni attentato contro l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla legge di marzo 85 ai sindacati professionali dei padrone ed operai. La proposizione redatta com' è non farà altro che rendere insostenibile la posizione dei padroni. Dessa fa dei sindacati operai tanti comitati di vigilanza, con l'incarico di leggiferar nelle fabbriche e prendervi il posto dei padroni per impor loro, col codice penale alla mano, l'entrata e la dimora degli operai che i padroni per ragionevole titolo non voglion punto o ricevere o ritenere.

I deputati Aynard, De Lamazzelle, Lorean con quel buon senso, con quel talento che li distingue, han fatto risaltare l' ingiustizia ed il pericolo di tale proposta. — Questa è una legge di antagonismo e di odio, disse con tutta ragione il deputato Lorean: questo è un dichiarar la guerra ai padroni. — E Clemenceau non lo dissimulò punto. La lotta, la guerra già esistono, disse costui ma sono i padroni quelli che l' hanno dichiarata in paese.

Il processo, come si vede chiaro, è sempre lo stesso: quei che son attaccati e mal conci, son anche la causa primitiva, originaria del conflitto. Senza misconoscere individuali abusi, che ogni persona di senno condanna, la verità si è questa come l' ha fatto osservare M. Aynard: le camere sindacali non sono che mezzi di lotta: a questo fine mirarono i suoi istitutori. Che se esse hanno fin qui prosperato poco, ciò si deve alla politica che le tenne vive ed in moto, non mai all' interesse che esse abbiansi preso in favore degli operai. Per mezzo loro non s'è approdato ad altro che a moltiplicar ovunque gli scioperi, e con questi le reciproche diffidenze, e i relativi *reciproci danni degli operai e dei padroni*. Così si coglie ciò che si è seminato, e l'Europa lo deve alla disonnata massima pronunziata da un principe, fatalmente fortunata: la forza innanzi al diritto. Da ciò risulta in tutti i popoli l'obbligo di rovinarsi a vicenda in continui armamenti, di dissertare le finanze proprie per preparare la guerra. Basta che la nostra politica interna non ci condanni a simili alternative!

Le leggi stillate dall' odio portano di certo negli stati la guerra civile, e se si può approvare il governo nelle misure che ha prese per mantener l'ordine nelle strade, non si può dimenticare ciò che che lui ha fatto con lavorio inesaurabile per dieci e più anni per strappar la pace alle coscienze. L'ordine materiale non riposa che sull' ordine morale. La forza è un mezzo necessario: ma v' han altri mezzi e più efficaci per veder ben dirette ed educate le masse, che per esplicarsi e portare i loro salutevoli effetti hanno bisogno d' una ben intesa libertà. Ma parliamo d' altro.

A Roma avete congressi a iosa: anche qui vi dirò che non mancano: abbiamo un congresso indetto, per la pace sociale, dalle unioni plasmate assieme da questo fine umanitario: abbiamo un'altro per gli accidenti fortuiti del lavoro, che confido voglia riescire a qualcosa di pratico e d'utile. Una notizia triste fa il giro della città, la morte del vice-ammiraglio Bergasse-Thonars succeduta quasi improvvisa a Tolone: egli avea 58 anni, da parecchio era comandante la squadra d' evoluzione. Fu personaggio distinto, gentil uomo, di perfetto carattere, di ideali patriottici nobili, in tutta l'accettazione del termine. La sua mancanza porta un vuoto marcatissimo nella marina francese. Era schietto cattolico.

Yoli.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 23 — Presidente Biancheri

Bilancio dell' istruzione pubblica

I capitali relativi alle belle arti, alla scuola d' arte, alla galleria d' arte moderna fanno parlare Odescalchi, Nicolosi, Ferrari, Costantini i quali sollevano dubbi, fanno raccomandazioni ecc. ecc. Boselli a tutti risponde con grandi promesse. Si approvano gli articoli fino al 43.

Ginnasi e Licei

Nasi enumera tanti inconvenienti da togliere sui ginnasi e licei, fra gli altri quello che i professori dieno anche lezioni private. Morelli ed altri domandano una perequazione nelle spese che sono a carico di Provincie e di Comuni.

Come al solito Boselli promette che studierà e si approvano gli articoli fino al 56.

La questione famosa

Seismid-Doda dice di aver, nonostante il voto della Camera, inviato alla giunta del bilancio i documenti perchè non teme la luce ed è sicuro che il giudizio sull' operato suo, fatto dalla giunta stessa sarà, più *imparziale e meno severo di quello* manifestato da Imbriani.

Marzano a nome della giunta del bilancio dice che la giunta è convocata per domani appunto per esaminare e deliberare sui documenti ad essa inviati.

Il solito incidente Imbriani

Il presidente, dopo altre che riguardano interessi locali, legge una interpellanza di Imbriani, sulla condotta delle autorità nella provincia di Ravenna e sulla loro opera....

Imbriani grida rivolto a Biancheri: legga come è scritto: legga: « opera sanguinosa » (Interruzioni).

Il presidente: Mi lasci leggere, leggo io...

Imbriani: Voglio che resti la parola « sanguinosa » (Rumori, movimenti).

Il presidente. Ella non può e non deve imporsi. Certi giudizi non si possono esprimere in questa forma.

Imbriani. Non è un giudizio è un fatto.

Crispi dice che sui fatti di Conselice si è aperta una inchiesta e pende un processo, ed egli non può quindi accettare ora l' interpellanza Imbriani fino ad esaurimento dell' una e dell'altro.

Biancheri. Ha inteso, on. Imbriani?

Imbriani. Intesi, intesi (ilarità).

Baccarini dice che i fatti di Romagna sono gravi e deplora quindi il metodo adottato dal Governo che è incostituzionale, perchè non può ammettere che si impedisca ai deputati di rendersi qui interpreti dei bisogni e dei voti della popolazione.

Crispi ripete che mancherebbe al suo dovere se prima dei risultati dell' inchiesta e del processo pronunciasse un giudizio sui fatti dolorosi di Romagna, nei quali il governo non ha colpa avendo esso fatto il debito suo.

Biancheri domanda di nuovo, questa volta a Baccarini: Ha inteso, on. Baccarini?

Baccarini. Eh! ho inteso, ho inteso (si ride di nuovo).

Biancheri domanda poi: Dunque onor. Imbriani, ella non insiste nella sua interpellanza.

Imbriani risponde irritato: Per forza! (ilarità). Ma poichè l' on. Crispi ha dichiarato di accettare l' altra mia interpellanza e quella dell' on. Caldesi sui fatti di Cotignola e Corato, inscrivendole al loro turno, allora parleremo anche di quelli di Ravenna.

Biancheri. E' inutile che ella tenti di imporsi alla Camera.

Imbriani ripete: Sì, allora ne parleremo (rumori, interruzioni).

Anche Maffi

Anche Maffi ha una sua interpellanza sui fatti della galleria di Borgallo. Vuole la discussione domani. Crispi si agita, dice che risponderà quando all' interpellanza toccherà il suo turno. Assicura che a Borgallo sono cessati gli scioperi e che tutto è tranquillo.

Maffi insiste, ma la Camera vota che l' interpellanza segua il suo turno.

Gli onorevoli si sciolgono animatissimi nei loro colloqui.

ITALIA

Genova — *L'arresto di un impiegato per alto tradimento.* — Il *Secolo XIX* riferisce che ieri l' altro venne arrestato negli uffici del genio presso la chiesa di Santo Stefano un impiegato straordinario, applicato alla sezione: *Disegni e rilievi topografici*

Su di lui pesa l'imputazione di aver venduto ad una potenza vicina i piani di difesa di Genova e del suo litorale. Nientemeno!

Roma — *I bastioni di Castel S. Angelo.* — E' stata nominata una speciale Commissione composta dei rappresentanti del genio civile e militare e del Comune di Roma, presieduta dal conte Pianciani, per studiare il modo di proseguire i lavori del Tevere lasciando intatti i bastioni di Castel S. Angelo.

La Commissione terrà fra giorni la sua prima seduta.

ESTERO

Bulgaria — *Le cavallette.* — L'invasione delle cavallette nel Sud della Bulgaria, costituisce un vero flagello.

Per ordine del Governo le autorità hanno prescritto alla popolazione di distruggere le cavallette, ed in più luoghi raccolsero più di cento ettolitri d' insetti nati.

Le cavallette vanno estendendosi anche nella regione centrale.

Russia — *Polizia e non nihilisti.* — Giorni sono si parlò della scoperta fatta nel Castello di Gatschina d' una galleria sotterranea e subito si credette ad un attentato alla vita dello czar.

Invece la galleria era stata costruita dalla polizia, per far sorvegliare dai suoi agenti i militari che formano la guarnigione del castello ed abitano nei sotterranei.

Cose di casa e varietà

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 22 maggio 1890.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo del Civico Ospitale di Udine riguardante la fornitura a trattativa privata delle opere tipografiche per un nuovo biennio.

Approvò la delibera della Congregazione di Carità di Venzone relativa a capitalizzazione di partita livellaria affrancata.

Idem, idem del Consiglio amministrativo dell' Ospitale di Sacile riguardante rifusione e compenso per occupazione di fondo affittato e *conseguente preventivo scioglimento* del fitto.

Approvò il consuntivo 1889 del Monte di Pietà di Palmanova.

Idem, idem da 1882 a 1889 della Congregazione di Carità di S. Odorico pel Legato Antivari.

Idem, idem 1888 dell' Ospitale Civile di Udine per la Commissaria Piani.

Idem, idem 1888 del Monte di Pietà di Pordenone.

Idem, idem 1887 e 1888 della Congregazione di Carità di Nimis.

Idem, idem 1889 dell' Orfanotrofio Tomadini di Udine.

Approvò la permuta di fondo, di ragione dell' Opera Pia Colaniz di Tarcento, col Comune di Casarsa pel miglioramento di una strada vicinale.

Approvò la delibera dell'Amministrazione dell' Opera Pia suddetta relativa a riconoscimento di diritto di proprietà ammobiliare alla ditta Miconi.

Negò nuovamente l'autorizzazione al Sindaco di S. Odorico a promuovere lite circa la vertenza colla ditta Picco per l'apertura di un portone sulla piazza del mercato.

Autorizzò il Sindaco di Erto-Casso a ricorrere in Cassazione in causa su diritto immobiliare.

Idem, idem di Palazzolo a ricorrere in appello nella causa col Comune di Marano Lagunare in punto diritto di pesca.

Sospese la decisione in merito alla delibera del Consiglio Comunale di Raccolana riguardante l'affranco dei canoni dovuti dal Comune al Co. Antonino Di Prampero ed all'Abazia di Moggio.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Cividale relativa ad elimina di somma a debito di Pasquini Giovanni.

Decise incombere al Comune di Segnacco il pagamento della spedalità in Trieste di Domenico Morgante.

Decise non appartenere al Comune di Udine la nominata Rech Enrico in punto competenza passiva di spedalità.

Ritenne l'appartenenza al Comune di Polcenigo di Luigia Zanolin circa a vertenza spedalizia.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Venzone relativa a concessione di combustibile ad una ditta privata.

Approvò il regolamento del Comune di Moggio per la concessione del combustibile.

Idem la concessione di piante da parte del detto Comune agli abitanti di Riolada.

Idem, idem del Comune di Barcis ad una ditta.

Idem, idem del Comune di Trasaghis ai malghesi dei monti comunali.

Approvò l'assegno della località pel taglio di combustibile a favore delle famiglie povere di Travesio.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Meduno relativa al conguaglio della gestione cholera 1835-1836 e gendarmeria austriaca.

Idem, idem del Comune di Barcis riguardante lo stesso oggetto.

Approvò la conferma sessennale e l' aumento dell' annuo stipendio del Segretario Comunale di Arta.

Emise provvedimenti d'ufficio per la sistemazione del servizio ostetrico nel Comune di Moretto di Tomba.

Approvò la contrazione di un mutuo di favore da parte del Comune di Aviano per la costruzione dei fabbricati scolastici.

Approvò le deliberazioni dei Consigli Comunali di Vito d'Asio e Forgaria, relative a transazione in punto comproprietà dei beni sul Monte Saetola.

Non approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Cividale riguardante l'impiego provvisorio di denaro.

Decise per la esecuzione d'ufficio del nuovo Cimitero di Sacile.

Emise mandato d'ufficio a carico dei Comuni di S. Pietro al Natisone e Ravascletto per pagamento di spedalità estere.

Un nostro Missionario Apostolico nella Cina

(Continuaz., vedi numero di ieri)

Di là si dirige per Hon-Kóng il dì 4 novembre.

Ma con tutta questa strada, siamo ancora molto lontani dal termine del viaggio. A

uesto punto il nostro Missionario nota che i mari mediterraneo, eritreo, arabico ed indiano, furono per essi molto placidi e tranquilli, ma che entrati nel mar cinese, la cosa fu ben diversa. Partiti da Seizon con un tempo abbastanza buono, videro nel domani ottenebrarsi il cielo e imperversare i venti; la burrasca era alle porte. Di fatto il mare si fece agitatissimo, ed i flutti si avventavano furibondi contro il bastimento, il quale benchè molto forte, è pesante, e di grosse dimensioni, lo vedevano trasportato e sbattuto dalle onde come fosse il più leggero palischermo. Per la qual cosa si può dire ad ogni istante piegava bruscamente or da poggia or da orza, e così a poppa e prora; portandoselo inoltre i forti marosi or all'altezza d'un palazzo, or ripiombandolo in un piano profondo a fiotti e a spuma per modo da rabbrividire i passeggeri. Tremavan tutti, scrive il nostro buon Padre; si prevedeva con sicurezza di restare subissati! Allora bisognava aver veduto pregare! Ma la terribile burrasca non cangiò modo. Per tre giorni e per due notti continue dovettero vivere tra la vita e la morte; e tra per per lo spavento e le scosse, e la stanchezza ed il sonno si sentirono più volte accoppati. Si calmò finalmente sul far notte del terzo dì; con di più era giunto il momento di mettersi in porto ad Hon-Kôn, ciò che fu fatto la sera dell'8 novembre.

Si respira!

Davvero ch'è una cosa mirabile, osserva qui il nostro Missionario, veder il mare in burrasca! Dall'alto veder giù valli e monti che ad ogni balenare di lampo e scoppio di tuono cambiano aspetto, vedere i colli ed i monti agguagliarsi in un subito e dove c'era un piano e più piani e valli profonde, farsi in un baleno colli e monti e isole o catene di montagne, e la nave sentirla gemere e pericolare e minacciare di subissarsi, è un toccare con mano la potenza di Dio. Fosse così sempre la nostra orazione, esclama qui il Missionario, come lo era allora!

Ad Hon-Kôn, isola della Cina e città grandissima che ha più che cento e cinquanta mila abitanti, il suo vescovo e la relativa cattedrale con dieci mila cristiani, si riposarono alquanto. Di là ripartirono poi per Shan-gai, città di più che trecento mila abitanti, collocata all'imboccatura del gran fiume Han-Kiao, detto anche il fiume Blu; al quale Shan-gai arrivarono il dì 13 novembre.

Si erano già molto inoltrati nella Cina, e questo era il punto in cui P. Odorico dovea mutar l'abito, lasciar quello di San Francesco e indossar quello che s'usa presso i chinesi. Questo abito, dal ritratto che ci ha spedito, ci dà la sembianza come se il Padre si fosse vestito di camice e di dalmatica, solo che il camice non è così largo, e sembra imbottito leggermente di cotone, e così pure la dalmatica, la quale vi si allaccia davanti; e il camice è di color chiaro, e la dalmatica un po' più scura, la quale dalmatica è anche più corta delle nostre, non arrivando al ginocchio, e le maniche sono intiere e larghe, ma non arrivano che alla metà dell'avambraccio. Il Missionario porta barba intiera; a suo tempo dovrà lasciar crescere i capelli; e attualmente ha in testa una beretta a cono tronco non più alta delle usate da noi, ed è senza parasole. Al buon Padre dispiacque cambiar l'abito, ma la necessità del luogo non permetteva che si potesse altrimenti; del resto il vestito non dispiacerebbe neppure ai nostri occhi avendo abbastanza del modesto, del religioso, e del conveniente.

(Continua.)

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domani 25 corr. avranno luogo i seguenti treni straordinari:

Da Udine a S. Daniele:

Partenza da Udine porta Gemona alle 6,40 ant. — Ritorno con partenza da San Daniele alle 10,07 pom.

Da Udine a Fagagna:

Partenza da Udine P. G. alle 10,24 ant. — da Udine R. A. alle 3,40 pom. con coincidenza per Fagagna: alle 11,23 pom

Da Udine a Martignacco:

Partenza da Udine P. G. alle 1,14 pom.
» 2,27 »
» 3,40 »
» 6,23 »
» 7,40 »
» R. A. 7,42 »
» P. G. 9,21 »
» » 9.30 »

Ritorno con partenze da Martignacco alle 1,45 pom.
» 3,00 »
» 4,20 »
» 6,54 »
» 8,20 »
» 8.50 »
» 10,— »
» 10,40 »

Da S. Daniele a Martignacco:

Partenza da S. Daniele alle 9,28 pom. — Ritorno con partenza da Martignacco alle 10,12 pomeridiane.

Fra S. Daniele e Fagagna:

Partenza da S. Daniele alle ore 4,00 pom. — arrivo a Fagagna alle 4,30 — ritorno con partenza da Fagagna alle 5.05 arrivo a S. Daniele alle 5,35 pom.

Arresti

A Castione di Zoppola venne dal delegato di P. S. di Pordenone, assistito da due Carabinieri, arrestato Pagura Angelo, imputato di falso in cambiali, Ritiensi che tali falsificazioni ascendano alla somma di Lire 40.000 circa.

— Dalle guardie di P. S. fu arrestato per questua, Zanior Leonardo di anni 21, da Treppo Grande.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. sotto la loggia municipale:

1.	Marcia « Boccaccio »	Rezzonigo
2.	Introduz. e coro « L' Ebrea »	Halewy
3.	Valtzar « Nathalie »	Pagano
4.	Pott-Pourry « Gioconda »	Ponchielli
5.	Concerto pel clarino « Un Ballo in Maschera »	Mireo
6.	Mazurka « In mezzo ai fiori »	Roggero

La Musica in Chiavris

La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle ore 4 alle 6 in Chiavris.

Foglia di Gelso

Prezzi fatti nel giorno 24 maggio 1890

Con bacchetta		Senza bacchetta	
Quint. 5,40	L. 12.—	Quint 38.18	L. 0.35
»	10.—	»	0.36
»	9.—	»	0.28
»		»	0.30
»		»	0.32
»		»	0.25
»		»	0.20
»		»	0.19

Ancora dell' Influenza

L' Influenza è una malattia epidemica contagiosa. Il suo modo di sviluppo decorso e sintomi lo provano. A Parigi i primi e quasi tutti ad esserne colpiti furono i commessi e il personale dei grandi magazzini del Louvre, dopo avere svolto ed ordinato una serie di tappeti di astrakan provenienti dalla Russia dove era già l' Influenza. Queste stesse cause si sono verificate in tutte le altre città, agendo pure le condizioni atmosferiche di freddo ed umidità che ne facilitarono la diffusione. Le mucose, i muscoli e i tessuti fibrosi furono i primi ad essere attaccati, poi le sierose e i visceri. E' naturale che il sangue, la linfa e tutti gli altri umori vitali ne siano stati infettati. Coloro che ebbero l' Influenza e ne risentono ancora qualche effetto, se vogliono evitare mali peggiori si affrettino a fare la cura dello Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. Mazzolini di Roma, unico rigeneratore del sangue, che per le sue virtù fu premiato dodici volte dai Governi e principali Esposizioni; e dalla fiducia del Pubblico con lo smercio divenuto ormai mondiale.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Bötner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 25 maggio — PENTECOSTE s. Gregorio VII. Pp.

Lunedì 26, Festa di prec. — s. Filippo N.
(U. Q. ore 11, min. 22, sera)

Martedì 27, s. Maria Mad. de' Pazzi.

PROTESTA

Il Bollettino dell' Associazione Agraria Friulana n. 6-7 Udine 17 maggio 1890, pubblica una analisi della « Cuprozolfina ».

La ditta I. A. Coletti-Treviso che, per la legge sui marchi e distintivi di fabbrica, è la esclusiva proprietaria del nome di CUPROZOLFINA, protesta perchè l'analisi pubblicata non corrisponde affatto alla reale composizione della « Cuprozolfina ».

La ditta I. A. Coletti-Treviso, riservandosi ogni Azione a termini di legge, afferma che la « Cuprozolfina », venduta dalla sua fabbrica in tutta Italia, contiene sali di rame — a diverso grado di solubilità — equivalenti ad una quantità di solfato di rame cristallizzato, *di gran lunga superiore* a quella indicata dall'analisi pubblicata dal Bollettino suddetto.

Treviso, 18 maggio 1890.

ULTIME NOTIZIE

Opere pie

La commissione per lo studio della nuova legge sulle opere pie approvò ieri fino all'articolo 17 con qualche modificazione di forma. — Continuerà i suoi lavori oggi.

Pei fatti di Conselice

Ieri arrivò colà la Commissione d'inchiesta.

Si ha da Ravenna che quel Prefetto mandò a Conselice 3500 lire, delle quali 1500 per i feriti. Il duca Massari spedì trecento lire. L'intera Giunta Municipale chiede insistentemente degli immediati provvedimenti e lavoro, minacciando altrimenti di dimettersi. Si apriranno delle sottoscrizioni pubbliche. La giornata passò calma.

Anche a Lugo vennero iniziate delle sottoscrizioni per soccorrere le famiglie dei poveri feriti e degli operai senza lavoro.

L'autorità negò il permesso di fare una passeggiata di beneficienza.

Il Comitato socialista pubblicò dei manifesti da darsi a mano, e contenenti delle ingiurie contro Crispi e Fortis.

Fortis mal contento

Dicesi che avendo Crispi incaricato Berti, direttore generale di P. S. al Ministero, di concretare tutto il servizio di P. S. per le future elezioni, Fortis impermalitosi abbia dato le sue dimissioni.

Ieri non fu alla Camera.

I nostri amici in Africa

Massaua 23. Degiac Mesciascià Uorthiè e Ras Alula, si recarono da Antonelli ad Adua e furono ricevuti in presenza degli ufficiali della scorta italiana.

Ras Alula dichiarò di far tale visita al rappresentante di re Umberto e alla rappresentanza dell'esercito italiano, deplorando la sua passata condotta.

Nuovo editto di Mangascià

Ras Mangascià emanò nei paesi al di là del Mareb un secondo editto, col quale, come rappresentante del Negus Menelik nel Tigrè, proclama che farà rispettare il trattato concluso fra re Umberto e Menelik. Consegnerà al governo italiano tutte le persone che provenienti dai possedimenti italiani, avessero offeso, fatto del male, ovvero si fossero ribellate al Governo italiano.

TELEGRAMMI

Milano 23 — Il gran torneo è riuscito brillantissimo. L'entrata ed uscita del Re fu una imponente dimostrazione.

Costantinopoli 23 — Il Sultano ha ricevuto con massima cordialità il duca di Genova conferendogli il Grancollare. Il Duca partirà dimani.

Montpellier 23 — Carnot è giunto acclamato. Ricevette i rappresentanti delle università estere, compresi gli Italiani venuti pel sesto centenario della università di Montpellieri.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - *Prezzi moderati*, - *Eccellente installazione per passeggieri*. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruk** (Trolo).

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da **anemia** e **clorosi**. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici la raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine*, da *Comessatti Giacomo, Girolami - Filipuzzi*. Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — in Nimis presso il Chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano, via Giuseppe Sirtori 6, o dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti*

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI - MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI - Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. **Gio. Batt. Calligaro** in Zogliacco (fermo in posta Buja).

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA

con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889

Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per

L' Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavorarori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano o Valparaiso**.

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro, in rapporto colla loro professione e li dirigeranno **senza spese** sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; **gli Emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo** essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 315 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 5 Giugno Vapore CACHEMIRE
2.a " 5 *Luglio* " *da destinarsi.*

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti

COGNAC MATIGNON

della Compagnia Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« . . . Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffine, che merita ogni nostro elogio.
« Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« *Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata* « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente, « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentanto generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.

trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d' Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedia, 3 - Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

Serbatoio — Girare a sinistra *Emissione dell' inchiostro* — Girare a destra *Assorbimento dell' inchiostro*

ULTIMA NOVITÀ

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile per signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori. » — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l' Italia: CESARE CURJEL — MILANO, Via Andegari, 12.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari**, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrette Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTIMENTO ARTISTICO

LA

PITTURA ORIENTALE

Sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10, 15 e 20. Chiedere l'*Illustrazione in cromo* con cartolina *doppia.*

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4, 5, 6, 7.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. **1.**

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la amenorrea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e l è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua *assoluta mancanza di solfati* (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il *sangue impoverito dei suoi più vitali* elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici! Essa è una bibita gradita, eccita l' appetito, *non disturba le funzioni digestive*, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, e nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38. Bologna.*

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sigg. *Prof. Comm. Cav.* Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. *Dott. Palagallo*, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna. — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Soleri, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Bocconera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D' Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami — L. Biasioli — F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rapida preservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso ...